

altro periodico braille o audiocassetta di editori specializzati nel settore;

nel marzo 1999 le Poste italiane hanno bloccato la spedizione e l'editore per non far cessare una positiva esperienza di lavoro volta all'integrazione dei disabili e per trasformare il loro *handicap* in una vera risorsa ha provveduto ad assumere a proprio carico il costo di spedizione a lire 548 a copia;

successivamente, a seguito di iscrizione all'Albo Nazionale della stampa, l'editore ha potuto sostenere un onere di spedizione di lire 219 per copia;

tale onere di spedizione costituisce però un sacrificio personale dell'editore non più sopportabile con il rischio conseguente della cessazione di una meritoria iniziativa che è valsa al fondatore della società editoriale Daniele Cervellin, imprenditore cieco di Piombino Dese (Padova), la consegna da parte del ministro Livia Turco a nome del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi del premio speciale « Uguali nella diversità » per la meritoria opera da lui svolta a favore dell'integrazione dei disabili —:

se non ritenga di dover disporre, anche per ristabilire un'equità di trattamento tra tutti gli editori, alla ditta Te.ma s.r.l. di Padova la tariffa a costo zero per la spedizione di pubblicazioni in braille e/o audiocassette destinate a ciechi analogamente a quanto avviene in genere per le pubblicazioni di ogni tipo (comprese circolari e messaggi pubblicitari) delle associazioni e organizzazioni dei ciechi o per i ciechi presenti in Italia;

se non ritenga in alternativa all'applicazione della tariffa a costo zero di disporre un contributo corrispondente al costo delle singole spedizioni a favore della ditta Te.ma s.r.l. per evitare la cessazione di una iniziativa imprenditoriale destinata all'avanzamento sociale dei ciechi.

(4-33963)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

codesto ministero ha istituito una commissione medico-scientifica al fine di valutare i rischi inerenti l'utilizzo dei munizionamenti ad uranio impoverito;

si sono già evidenziati più casi di militari che hanno contratto le stesse malattie prese in esame dalla commissione e spesso deceduti pur non avendo partecipato alle campagne militari dell'ex-Jugoslavia e della Somalia;

come richiamato da precedenti mie interrogazioni nel periodo giugno 1990-gennaio 1991, prima della Guerra del Golfo, fu effettuato presso il poligono « Dandolo » un'intensa attività di esercitazioni anche con aerei A10 che notoriamente utilizzano munizionamento ad uranio impoverito;

il geniere Garofolo Alessandro della 132^a Brigata corazzata « Ariete » ha prestato servizio tra il 4 giugno del 1990 ed il 9 maggio del 1991 nell'area maniaghese presso cui esiste il poligono di tiro « Dandolo »;

il sopracitato Garofolo nato il 14 settembre del 1970 è deceduto il 25 marzo del 1993 a seguito di linfoma di Hodgkin —:

si chiede di valutare l'inserimento anche di questo caso tra quelli in esame dalla commissione medico-scientifica sopra citata. (4-33966)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazione a risposta scritta:

SCIACCA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro*

del lavoro e della previdenza sociale. — Per sapere — premesso che:

l'azienda Ingred Interservice di Aprilia del gruppo Annunziata di Cassino, verte in gravi difficoltà economiche a causa di forte esposizione bancaria;

nonostante la volontà delle organizzazioni sindacali di aprire tavoli di trattativa in sede aziendale al fine di verificare le varie possibili soluzioni (cassa integrazione, mobilità, solidarietà), la situazione va sempre più aggravandosi, in particolare a causa della forte esposizione nei confronti della Banca di Roma. Infatti tale istituto di credito non ha finora concesso l'ampliamento dell'anticipo e pone quindi l'azienda nell'impossibilità di pagare gli stipendi arretrati;

in data 5 gennaio 2001, è stato stipulato un accordo presso la prefettura di Latina tra organizzazioni sindacali, azienda, sindaco del comune di Aprilia e il vice prefetto dottor Di Caprio per il mancato pagamento delle retribuzioni di novembre, dicembre e la tredicesima mensilità;

tale accordo è rimasto sostanzialmente disatteso in quanto finora l'azienda ha versato ai lavoratori la sola mensilità di novembre —:

se non intenda il Ministro aprire quanto prima un tavolo di trattativa presso il ministero dell'industria al fine di verificare le possibili soluzioni a tale stato di precarietà, tanto grave in quanto insiste su una zona che negli ultimi anni ha subito un progressivo restringimento della base industriale. (4-33972)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono stati diffusi dati sulla lotta alla criminalità in Italia che all'interrogante appaiono esageratamente ottimisti;

le città italiane sono insicure: furti borseggi e rapine sono all'ordine del giorno; si ripetono con frequenza stupri e violazioni di domicilio;

sono pochi gli agenti delle forze dell'ordine impegnati nelle strade —:

come valuti i dati diffusi in materia di criminalità e quali iniziative di propria competenza intenda adottare per soddisfare la domanda di sicurezza dei cittadini italiani. (4-33969)

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 1999 ben otto consiglieri della comunità montana Valle Varaita con sede in Sampeyre (Cuneo) si autosospendevano dalla loro carica per formale e vibrata protesta per le gravi irregolarità assunte dai consiglieri della maggioranza sulla delibera n. 31 del 15 ottobre 1999 concernente la convalida dei consiglieri a seguito del rinnovo dei consigli comunali del 13 giugno 1999;

i nuovi vertici della comunità montana, allo scopo di avere la maggioranza e quindi mantenere i poteri decisionali sull'ente convalidavano la delibera di composizione del consiglio con la riduzione del numero dei consiglieri a 41 anziché a 42, cioè designavano due anziché tre consiglieri di maggioranza del comune di Piasco al solo scopo di evitare che ad uno di questi poteva essere assegnata la carica di assessore;

inoltre i nuovi vertici della predetta comunità convalidavano la delibera di nomina a consigliere di un dipendente della società Gal Monviso di cui la comunità montana è socio di maggioranza con l'incarico allo stesso di capogruppo e di amministratore della società Gal Monviso di cui è dipendente; inoltre gli stessi vertici della maggioranza permettevano che alcune deleghe comunali di rappresentanza fossero considerate valide ed altre invece non ammissibili pur essendo tutte illegit-